

**PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DI
AEDES ALBOPICTUS NEL COMUNE DI SENIGALLIA**

RELAZIONE FINALE

Indice

Premessa..... pag. 2
1. Attività svolta.....pag. 3
2. Monitoraggio.....pag. 4
3. Risultati.....pag. 5
4. Valutazioni finali e proposte operative..... pag. 7



A cura di
David Fiacchini
Francesca Morici

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DI *Aedes albopictus* NEL COMUNE DI SENIGALLIA

Premessa

Il presente programma di monitoraggio si inserisce nel rapporto di collaborazione con il Comune di Senigallia, Assessorato all'Ambiente (V° Servizio, Gestione Ambiente e Territorio, prot. n. 27911, fasc. H08-2004/5, rif. UGAT2/LS/ls, del 9.5.2006), per la prevenzione e la lotta integrata alla "zanzara tigre" *Aedes albopictus*, in aggiunta al monitoraggio già avviato dalla ditta esecutrice degli interventi larvicidi e adulticidi per conto dell'Amministrazione comunale.

Per evitare di sovrapporsi con i punti già individuati dalla ditta incaricata dal Comune e per valutare il grado di presenza e/o infestazione della zanzara tigre in alcune aree cittadine e nelle frazioni periferiche, sono state scelti dei siti di campionamento situati nelle fasce di confine tra il territorio comunale senigalliese e quello delle contermini frazioni di altri Comuni.

Lo scopo finale del presente monitoraggio è quello di fornire all'Amministrazione Comunale ulteriori dati quali-quantitativi circa la presenza di *Aedes albopictus* (e degli altri insetti culicidi) nel territorio comunale, così da poter avere a disposizione un quadro quanto più aggiornato e attendibile (conoscenza), per pianificare e operare in modo efficace ed efficiente gli interventi di controllo e gestione della zanzara a minor impatto ambientale (strumenti gestionali).

D'altra parte una migliore conoscenza della problematica sociale e ambientale legata alle infestazioni di zanzara tigre porta conseguentemente all'individuazione di azioni specifiche e mirate, evitando interventi random tutt'altro che economici ed ecologici.

E' infatti assolutamente necessario evitare lo spargimento di sostanze chimiche di sintesi, poiché l'organismo umano (così come le comunità animali e vegetali) è soggetto a continui "bombardamenti chimici": *<< l'inquinamento da insetticidi nebulizzati o sparsi nell'ambiente, non è ancora stato tenuto nella giusta considerazione e porta conseguenze a breve, medio e lungo termine. Recenti ricerche in campo chimico, biochimico e medico, hanno dimostrato che questo tipo di sostanze nuoce sia al corretto funzionamento di tutti gli organismi animali e vegetali, con danni alla salute ed impoverimento di flora e fauna, sia al sistema di difesa di cui l'organismo umano è dotato. Dette sostanze sono, tra l'altro, in grado di inibire la preziosa azione di alcuni enzimi contro il pericolo di stress ossidativo, considerato origine e concausa di molte gravi malattie (Alzheimer, Parkinson, Creutzfeld - Jacob, diabete 2, sclerosi a placche, alcune forme di cancro). I prodotti chimici, inoltre, non eliminano le zanzare, ma le rafforzano e le rendono sempre più aggressive. Per difendersi dalle punture è dunque opportuno usare metodi naturali e atossici >>* (Fonte: CNR, Roma).

1. Attività svolta

Sulla base dell'incarico di collaborazione con il Comune di Senigallia sono state fornite le seguenti prestazioni:

- i) revisione dell'ordinanza sindacale su *Aedes albopictus*, redatta nella fase iniziale della collaborazione e successivamente adottata dal Comune;
- ii) partecipazione a n. 6 incontri aperti al pubblico organizzati dall'Amministrazione comunale, per supporto tecnico-informativo sulle problematiche di gestione di *Aedes albopictus* (C.S. Castellano, Vallone, Marzocca, Molinello, Saline, Scapezzano). La durata media degli incontri (circa 2 ore) e le numerose domande/curiosità/segnalazioni da parte del pubblico presente ha messo in evidenza l'importanza e la validità di questo tipo di attività;
- iii) monitoraggio dei focolai di *Aedes albopictus* e individuazione di specifiche azioni di prevenzione.

Questa relazione è una sintesi relativa al punto iii), e riporta sia le metodologie di lavoro adottate, sia i risultati scaturiti dal monitoraggio stesso. Infine, alcune valutazioni tecniche e proposte gestionali operative vengono indirizzate dagli autori della presente nota all'Amministrazione comunale, nella speranza che possano essere tenute nella giusta considerazione.

2. Monitoraggio

Punti di campionamento del monitoraggio

Nell'ambito di questa prima stagione di monitoraggio sono state individuate 10 località di campionamento così definite:

Tabella I – Località oggetto di monitoraggio

Sito N°	Zona (frazione o quartiere)	Via / Contrada	Ovitrappola	Comune confinante
1	Centro comm.le Il Maestrale	SS. 16 Adriatica	Contenitore n.1	Mondolfo
2	Bruciata (maneggio)	Cesano Bruciata	Contenitore n.2	Castelcolonna
3	Centro comm.le Cityper	Abbagnano	Contenitore n. 3	- - -
4	Fosso di S. Angelo	Viale dei Pini	Vasca "Rospo"	- - -
5	Mandriola	Crocifisso d. Valle	Fontanile	- - -
6	Marazzana (Brugnetto)	S. Antonio	Contenitore n. 4	Ripe
7	Distributore AGIP (Casine)	SP Arcevese	Contenitore n. 5	Ostra
8	Grottino	Grottino	Contenitore n. 6	Ostra
9	Marzocca	Lungomare	Contenitore n. 7	Montemarciano
10	S. Silvestro	S. Silvestro	Contenitore n. 8	Montemarciano

Materiali e metodi

Sono state utilizzate come ovitrappele "temporanee" alcuni idonei contenitori di colore scuro (del tipo a "vasetto", alti circa 8-10 e dal diametro di circa 6-8 cm), dotati di un bastoncino atto a facilitare l'ovideposizione dell'insetto. Tali ovitrappele, segnalate con un cartellino identificativo, sono state collocate nei punti di campionamento precedentemente individuati e controllate per tutto il periodo di monitoraggio (1° luglio – 30 settembre 2006) ogni 8-10 gg. massimo.

In aggiunta a questi contenitori artificiali, nel territorio oggetto di studio sono state considerate quali ottime ovitrappele "permanenti" tutti quei manufatti, presenti su suolo pubblico, idonei al campionamento e già utilizzati dai ditteri quali siti riproduttivi come, ad esempio, fontane in disuso, vasche per l'irrigazione, ecc..

I controlli, attuati in un lasso di tempo massimo di circa 10 gg. (in base alle condizioni meteorologiche settimanali) tra luglio e settembre, portano alla redazione di una specifica scheda di rilevamento contenente i dati essenziali per valutare la presenza/assenza delle larve di zanzara (sia *Aedes albopictus* che di altri culicidi).

La determinazione della specie è avvenuta direttamente sul campo mediante osservazione delle larve/pupe tramite idonea strumentazione (lenti di ingrandimento e/o microscopio monoculare portatile); nei casi dubbi sono state prelevate alcune larve/pupe per la successiva identificazione della specie in condizioni controllate.

La valutazione dei primi dati ottenuti con questa metodologia non può essere esente da errori interpretativi, poiché è necessario un monitoraggio standard pluriennale (almeno 2-3 annate) per poter validare i dati di presenza/assenza e quelli quantitativi, ottenendo una mini-serie storica e standardizzando il metodo di rilevamento.

Questo primo survey, dunque, deve essere considerato come indicativo, anche se puntuale in alcune particolari situazioni di "consolidata" presenza dell'insetto.